

ORATIO SUPER OBLATAM

Exaudi, Domine, preces nostras: et ut digna sint munera, quæ oculis tuæ majestatis offerimus, subsidium, nobis tuæ pietatis impende. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Esaudisci, o Signore le nostre preghiere: e affinché siano degne le offerte che presentiamo al cospetto della tua maestà, prestaci il soccorso della tua misericordia. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione ***2)

...æterne Deus. Quia per incarnati Verbi tui mysterium nova mentis nostræ oculis lux tuæ claritatis infulsit: ut dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc ad invisibilium amorem rapiamur. Et ideo.

...eterno Dio. Poiché, in grazia del mistero dell'Incarnazione del Verbo tuo, un nuovo raggio di luce brillò agli occhi del nostro spirito: affinché, mentre conosciamo Dio visibilmente, per mezzo di lui siamo attratti all'amore delle cose invisibili.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Nunc dimittis, Domine, * servum tuum secundum verbum tuum in pace: • quia viderunt oculi mei * salutare tuum.

Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola: perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza.

TRANSITORIUM

Puer crescebat, et confortabatur * usque ad ostensionem suam Israëli.

Il fanciullo cresceva e si irrobustiva, in attesa di manifestarsi ad Israele.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quæsumus, Domine Deus noster: ut sacrosancta mysteria, quæ pro reparationis nostræ munimine contulisti, intercedente beata semper Virgine Maria, et præsens nobis remedium esse facias, et futurum. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ti supplichiamo, o Signore Dio nostro: i sacrosanti misteri, che ci hai donato a rinforzo della nostra redenzione, diventino per noi, con l'intercessione della beata e sempre Vergine Maria, un rimedio per la vita presente e pegno della vita futura. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER

(vedi Ordinario a pagina 54)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI

www.ambrosianeum.net

IN SOLEMNITATE PURIFICATIONIS BEATÆ VIRGINIS MARIE

BENEDICTIO ET DISTRIBUTIO CANDELARUM

Il Sacerdote, in piviaddle viola, procede alla benedizione delle candele poste su un tavolo davanti all'Altare, verso il lato dell'Epistola.

✠ Deus, in adjutorium meum intende.

Domine, ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Omnipotens sempiterna Deus, qui hodierna die cum legalibus sacrificiis in templo præsentari, et iusti Simeonis ulnis gestari dignatus es: bene✠dic, quæsumus, hanc papyrum cerea pinguedine superductam, ut ad honorem nominis tui populus gestans, indeficiens se lumen habere cognoscat. Qui vivis et regnas cum Deo Patre, in unitate Spiritus sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum. **Amen.**

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Benedicat, ✠ et exaudiat nos Deus.

Amen.

Procedamus cum pace.

In nomine Christi.

Benedicamus Domino.

Deo gratias.

Il Sacerdote asperge e poi incensa le candele benedette, distribuendole ai ministranti e al popolo fedele, accese le quali segue la processione cantando:

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

✠ Vieni, o Dio, in mio soccorso.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Dio onnipotente ed eterno, che in questo giorno ti sei degnato di farti presentare al tempio con le legali offerte, ed essere portato tra le braccia del giusto Simeone, bene✠dici, te ne preghiamo, queste candele di cera, affinché il popolo portandole in tuo onore, conosca di possedere la luce che non viene meno. Tu che vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito santo, Dio, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito. Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Dio ci benedica ✠ ed esaudisca.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

ANTIPHONÆ AD PROCESSIONEM

I. Virgo Dei Genitrix, quem totus non capit orbis, * in tua se clausit viscera factus homo. • Vera fides Geniti purgavit crimina mundi: * et tibi virginitas inviolata manet.

II. Beata progenies, unde Christus natus est: * quam gloriosa est Virgo quæ cæli Regem genuit!

III. Dignus es, Domine Deus noster, * accipere gloriam et honorem.

IV. Laudabilis Virgo, * quæ meruisti portare in tuo utero Salvatorem mundi.

V. Maria Virgo, semper lætare, quæ tantam gratiam meruisti, * cæli et terræ Creatorem de tuo utero generare.

VI. Virgo Verbum concepit, Virgo permansit, * Virgo genuit Regem omnium regum.

VII. Beata es, Maria, quæ credidisti: * perficientur in te, quæ dicta sunt a Domino.

VIII. O Virgo virginum, quomodo fiet istud? * Quia nec primam te similem visa es, nec habere sequentem. • Filiæ Jerusalem, quid me admiramini? * Divinum est mysterium hoc, quod cernitis.

IX. In flore mater, in partu virgo: * gaude, et lætare, Virgo Mater Domini.

X. Beatam me dicent generationes, * quia ancillam humilem respexit Deus.

XI. Maria autem conservabat omnia verba hæc, * conferens in corde suo.

XII. Ave, Maria, gratia plena: Dominus tecum: * benedicta tu inter mulieres.

I. O Vergine Genitrice di Dio, in te si chiuse, per farsi uomo, colui che l'universo non può contenere. La vera fede nella divina Incarnazione ha scontato i peccati del mondo: e la tua verginità rimane intatta.

II. Beata la stirpe da cui è nato Cristo: quanto è gloriosa la Vergine che generò il Re del cielo!

III. Sei degno, o Signore Dio nostro, di ricevere gloria ed onore.

IV. Vergine degna di lode, che hai meritato di portare nel tuo seno il Salvatore del mondo.

V. Gioisci in eterno, o Vergine Maria, che hai meritato tanta grazia, da generare in te il Creatore del cielo e della terra.

VI. Vergine concepì il Verbo, Vergine si conservò, Vergine generò il Re di tutti i re.

VII. Beata sei, o Maria, che hai creduto; si avvereranno in te le promesse fatte dal Signore.

VIII. O Vergine delle vergini, come avverrà questo? Poiché né prima di te si è mai vista, né si vedrà in avvenire, una simile a te. O figlie di Gerusalemme, perché vi stupite di me? È un mistero divino ciò che voi ammirate.

IX. Madre nella verginità, vergine nel parto: godi, e gioisci, Vergine Madre del Signore.

X. Le generazioni mi chiameranno beata, perché Dio ha guardato l'umile sua serva.

XI. Maria intanto serbava tutte queste parole, meditandole nel suo cuore.

XII. Ave, Maria, piena di grazia: il Signore è con te: tu sei benedetta fra le donne.

sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Laudate Dominum, omnes Angeli ejus: * laudate eum, omnes virtutes ejus. • Laudate eum, sol et luna: * laudate eum, omnes stellæ et lumen.

Lodate il Signore, voi tutti, suoi Angeli; lodatelo voi tutte, sue schiere. Lodatelo, sole e luna; lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

ORATIO SUPER SINDONEM

Omnipotens sempiterne Deus, majestatem tuam supplices exoramus: ut sicut unigenitus Filius tuus hodierna die cum nostræ carnis substantia in templo est præsentatus, ita nos facias purificatis tibi mentibus præsentari. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Dio onnipotente ed eterno, invochiamo supplichevoli la tua maestà, affinché come oggi l'unigenito tuo Figlio fu presentato al tempio con un corpo preso dalla nostra carne, così tu faccia che noi ci presentiamo a te con l'anima purificata. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Visi sunt gressus tui, Domine, † gressus Dei mei, regis, qui est in sancto. * Prævenerunt principes conjuncti psallentibus. • **Montem Dei, montem uberem: * mons caseatus, mons uber. • Ut quid suspicamini, montes, † montem, in quo beneplacuit Deo habitare in eo? * Prævenerunt principes conjuncti psallentibus.**

Appare il tuo corteo, Dio, il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario. Precedono i cantori, seguono i suonatori di cetra. **Montagna eccelsa è il monte di Basan, montagna dalle alte cime è il monte di Basan. Perché invidiate, montagne dalle alte cime, la montagna che Dio ha desiderato per sua dimora? Precedono i cantori, seguono i suonatori di cetra.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito. Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja. Halleluja.

Jubilate Deo omnis terra: *
psalmum dicite nomini ejus.

Halleluja.

Alleluia. Alleluia.

Acclamate a Dio da tutta la terra:
cantate inni al suo nome.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam.

(2, 22-40)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria,

XIII. Beatus ille venter, qui te portavit, Christe: * et beata ubera, quæ lactaverunt Dominum, et Salvatorem mundi, • qui pro salute generis humani, * carnem assumere dignatus es.

XIV. Magnificamus te, Dei Genitrix; * quia ex te natus est Christus, salvans omnes, qui te glorificant. • Sancta Domina Dei Genitrix, * sanctificationes tuas transmittes nobis.

XV. Nesciens Mater Virgo virum, peperit sine dolore Salvatorem sæculorum: * ipsum Regem Angelorum sola Virgo lactabat, ubera de cælo plena.

XVI. Virgo hodie fidelis, etsi Verbum genuit incarnatum, * virgo mansit et post partum. • Quem laudantes omnes dicimus: * Benedicta tu in mulieribus.

XVII. Gaudeamus omnes fideles; * Salvator noster natus est in mundo. • Hodie processit proles, * et magnifici germinis perseverans pudor virginitatis.

XVIII. O admirabile commercium! Creator generis humani animatum corpus sumens, * de Virgine nasci dignatus est, • et procedens homo sine semine, * largitus est nobis suam Deitatem.

XIX. Sub tuam misericordiam confugimus, Dei Genitrix: ut nostram deprecationem ne inducas in tentationem, * sed de periculo libera nos, sola casta et benedicta.

XX. Sub tuam protectionem confugimus, ubi infirmi susceperunt virtutem: * et propter hoc tibi psallimus, Dei Genitrix vera.

XXI. Responsum accepit Simeon a Spiritu sancto, * non visurum mortem, nisi prius videret Christum Domini.

XIII. Beato il grembo che ti ha portato, o Cristo: e beato il seno che ha nutrito te, Signore e Salvatore del mondo, che per la salvezza del genere umano, ti sei degnato di assumere una carne mortale.

XIV. Ti esaltiamo, o Genitrice di Dio; poiché da te è nato il Cristo, che salva tutti coloro che ti glorificano. O Signora santa, o Genitrice di Dio, infondi in noi gli effetti della tua santità.

XV. La Vergine Madre, che non conobbe uomo, partorì senza dolore il Salvatore del mondo: solo la Vergine ha nutrito il Re degli Angeli, con latte avuto dal cielo.

XVI. La Vergine ognora fedele generò il Verbo fatto carne, eppure rimase vergine anche dopo il parto. Lodandolo, diciamo tutti: “Tu sei benedetta fra le donne”.

XVII. Gioiamo tutti noi che siamo fedeli: è venuto al mondo il nostro Salvatore. Oggi è germinata la prole, senza che la magnifica pianta, su cui fiorì, perdesse il verginale candore.

XVIII. O ammirabile unione! Il Creatore del genere umano, prendendo corpo ed anima si è degnato di nascere da una Vergine; e nascendo uomo, senza concorso di uomo, ci ha elargito la sua divinità.

XIX. Sotto il manto della tua misericordia ci rifugiamo, o Madre di Dio: non mettere alla prova il nostro ricorso a te, ma liberaci dal pericolo, tu che sei in modo unico casta e benedetta.

XX. Sotto la tua protezione, presso la quale i deboli ottennero la forza, ci rifugiamo: e per questo cantiamo lodi a te, o vera Genitrice di Dio.

XXI. Simeone aveva ricevuto dallo Spirito santo la promessa che non sarebbe morto, senza prima vedere Cristo Signore.

Giunta la processione ai piedi dell'Altare, stazionando, si cantano i dodici Kyrie e la relativa Sallenda.

KYRIE IN GREMIO ECCLESIAE

∞ Kyrie, eleison. (ter)
✠ Kyrie, eleison. (ter)
∞ Kyrie, eleison. (ter)
✠ Kyrie, eleison. (ter)

∞ Signore, pietà. (ter)
✠ Signore, pietà. (ter)
∞ Signore, pietà. (ter)
✠ Signore, pietà. (ter)

PSALLENDIA

Ant. Senex Puerum portabat, Puer autem senem regebat; quem Virgo concepit, et post partum virgo permansit, ipsum, quem genuit, adoravit.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Ant. Senex Puerum portabat, Puer autem senem regebat, quem Virgo concepit, et post partum virgo permansit, ipsum, quem genuit, adoravit.

Ant. L'anziano portava il Bambino, e il Bambino sorreggeva l'anziano; la Vergine adorò colui che aveva concepito, e che aveva generato, rimanendo vergine anche dopo il parto.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito santo.

Come era nel principio, e ora, e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. L'anziano portava il Bambino, e il Bambino sorreggeva l'anziano; la Vergine adorò colui che aveva concepito, e che aveva generato, rimanendo vergine anche dopo il parto.

LUMEN AD REVELATIONEM GENTIUM

Ant. Lumen ad revelationem gentium: et gloriam plebis tuæ Israël.

Nunc dimittis servum tuum, Domine, * secundum verbum tuum in pace.

Ant. Lumen ad revelationem...

Quia viderunt oculi mei * salutare tuum.

Ant. Lumen ad revelationem...

Quod parasti * ante faciem omnium populorum.

Ant. Lumen ad revelationem...

*Gloria Patri, et Filio, * et Spiritui sancto.*

Ant. Lumen ad revelationem...

Sicut erat in principio, et nunc et semper, * et in saecula saeculorum. Amen.

Ant. Lumen ad revelationem gentium: et gloriam plebis tuæ Israël.

Ant. Luce per rivelarti alle genti: e gloria del tuo popolo Israele.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola.

Ant. Luce per rivelarti...

Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza.

Ant. Luce per rivelarti...

Preparata da te davanti a tutti i popoli.

Ant. Luce per rivelarti...

Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito santo.

Ant. Luce per rivelarti...

Come era nel principio, e ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Luce per rivelarti alle genti: e gloria del tuo popolo Israele.

Segue la celebrazione della Santa Messa: durante la proclamazione del Vangelo come dal Sanctus alla Comunione i fedeli tengono in mano le candele benedette accese.

INGRESSA

In Patre manet aeternitas: * non periit de Matre virginitas. • Invisibilis non dedignatus est carnem assumere: * natus non reliquit imperium.

Nel Padre permane l'eternità: dalla Madre non è persa la verginità. L'invisibile non disdegnò di farsi uomo: nascendo, non abbandonò il suo comando.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Erudi, quæsumus, Domine, plebem tuam: et quæ extrinsecus annua tribuis devotione venerari, interius assequi gratiæ tuæ luce concede. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Istruisci, te ne preghiamo, o Signore, il tuo popolo: e concedi, con la luce della tua grazia, che otteniamo interiormente ciò che in questa annuale solennità celebriamo esteriormente. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Libri Sapientiae.

(Eccl. 24, 9-20)

Ovunque ho cercato un luogo di riposo, qualcuno nel cui territorio potessi risiedere. Allora il Creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: «Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele». Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità. Sono cresciuta come un cedro sul Libano, come un cipresso sui monti dell'Ermon. Sono cresciuta come una palma in Engàddi e come le piante di rose in Gerico, come un ulivo maestoso nella pianura e come un platano mi sono elevata. Come cinnamòmo e balsamo di aromi, come mirra scelta ho sparso profumo. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Benedictus qui venit in nomine Domini: * Deus Dominus, et illuxit nobis. • **Confitemini Domino, quoniam bonus, * quoniam in saeculum misericordia ejus.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore: il Signore Dio, ci ha illuminati. **Lodate il Signore, perché è buono, perché eterna è la sua misericordia.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Romanos. Fratelli, Dio mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato

(8, 3-11)